

Arte

TINGUELY al Pirelli HangarBicocca

NOVEMBRE 2024 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

FRANCIA € 10,00 - GERMANIA € 13,00 - GRECIA € 9,55 - GRAN BRETAGNA £ 7,50 - PORTOGALLO (COX.T.) € 8,90 - PRINCIPATO DI MONACO € 10,00 - SPAGNA € 8,50 - SVIZZERA CANTON TICINO CHF 16,60

MADRID
Le geometrie
di Peter Halley

MILANO
Dentro le foto
di Ugo Mulas

PARIGI
Wesselmann
pop per sempre

SALVO

Le rovine metafisiche
di un pittore fiabesco

ISSN 1122 5858

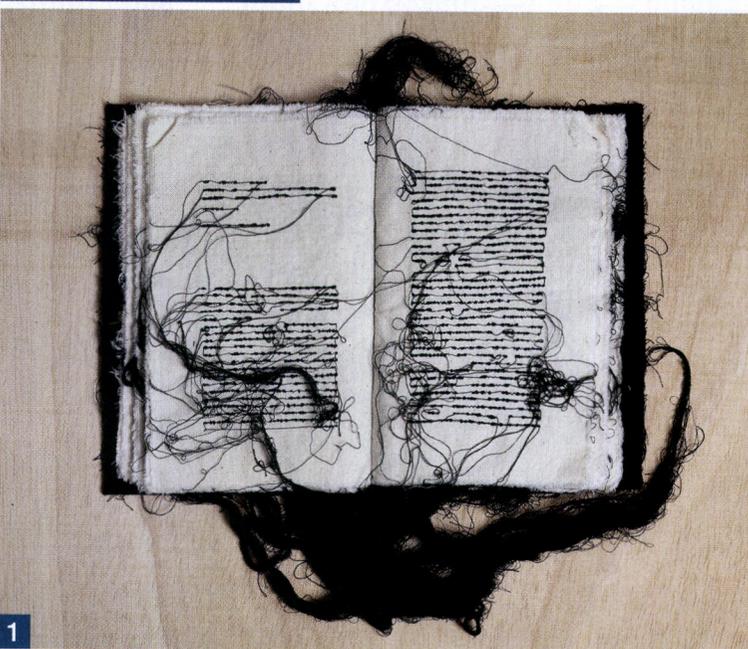
40615 >



9 771122 585003

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

© 2024 Artists Rights Society (ARS), New York/SIAE, Roma. Foto Marco Anelli.



1



2

© 2024 Artists Rights Society (ARS), New York/SIAE, Roma. Foto Marco Anelli.

1 Maria Lai, *Voce di infinite letture*, 1992, filo di cotone, inchiostro, tela, cm 16x25x5. 2 *Telaio n. 6*, 1972, acrilico, legno, filo e plastica su tela, cm 60x50. 3 *Telaio del mattino*, 1969, legno tela, filo, tempera e pittura a olio, cm 162x63x25.

Maria Lai e il telaio, strumento concettuale

Da Magazzino Italian Art, quadri-oggetto e libri dove l'artista sarda "cuce" storie universali e infinite

DI ELENA PONTIGGIA

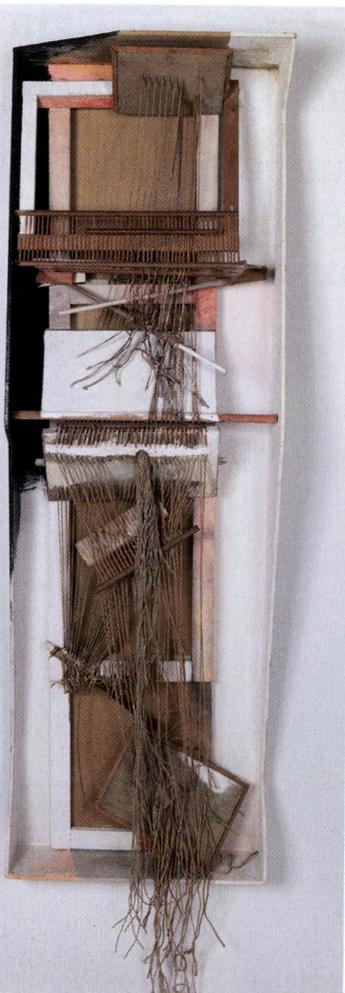
A Cold Spring, località nello stato di New York affacciata sull'affascinante valle dell'Hudson, **Magazzino Italian Art**, fondato da **Nancy Olnick** e **Giorgio Spanu**, presenta *A journey to America*, la prima mostra negli Stati Uniti della grande artista sarda **Maria Lai** (Ulassai, 1919 - Cardedu, 2013). Aperta dal 15 novembre al 28 luglio 2025, la personale, curata da **Paola Mura**, presenta circa cento opere, rappresentative di tutto il suo percorso.

SEGNI E GROVIGLI. Pochi artisti, come Maria Lai, hanno saputo esprimere la propria terra e insieme tutte le terre, il proprio mondo e il mondo senza aggettivi. Dopo studi a Roma con **Marino Mazzacurati** e a Venezia con **Arturo Martini**, Lai ha esordito nell'ambito del realismo e ha attraversato una stagione polimaterica. Poi, prendendo le mosse dal **telaio**, strumento millenario della vita domestica sarda, l'ha trasformato, tramite un fitto dialogo

con **Pino Pascali** e l'**Arte povera**, in un elemento concettuale. Ha composto così dei **quadri-oggetto**, con cui ha espresso liricamente emozioni, pensieri, paesaggi (*Telaio del mattino*, 1969). Da quel momento Maria Lai non dipinge e non disegna più, ma cuce: utilizza cioè tessuti cuciti col filo per creare **geometrie visionarie, geografie fantastiche, viaggi nelle galassie**. La sua ricerca però è poliedrica e, oltre alle **tele cucite**, simbolo del legame necessario tra uomo e uomo, tra uomo e arte, tra uomo e infinito, e oltre a tante altre opere, "cuce" anche dei **libri** (*Voce di infinite letture*, 1992), colmi non di parole, ma di segni e grovigli creati dal filo, che lo trasformano in un elemento fiabesco, misterioso, vivo, che permette appunto infinite letture. ■

© Riproduzione riservata

MARIA LAI. A JOURNEY TO AMERICA. Cold Spring, Magazzino Italian Art (magazzino.art). Dal 15 novembre al 28 luglio 2025.



© 2024 Artists Rights Society (ARS), New York/SIAE, Roma.

3